

# YANOMAMI

## CRONOLOGIA



### **Anni 1940 -1960**

Il primo contatto con gli esterni avviene quando lo SPI (il Servizio per la Protezione dell'Indio del governo brasiliano) istituisce alcuni avamposti nell'area, e i missionari cattolici e protestanti si insediano nel territorio. Gli Yanomami soffrono le prime epidemie di influenza, morbillo e pertosse.

### **1968**

Kenneth Taylor, futuro Direttore di Survival International USA, comincia a lavorare sul campo con gli Yanomami (gruppo Samuma). In seguito, collabora alla stesura della prima dettagliata proposta per la creazione di un Parco Yanomami, che presenta al governo brasiliano. La proposta viene ignorata.

### **1973-1976**

Il governo militare brasiliano comincia a costruire il tronco settentrionale di una superstrada che penetra nel profondo del territorio yanomami. I risultati sono catastrofici: due comunità yanomami lungo il percorso vengono quasi spazzate via dalle malattie importate dagli operai che lavorano alla sua costruzione. Gli Yanomami della regione soffrono un grave calo della popolazione. Nel 1976, la superstrada – parzialmente costruita – sarà abbandonata.

### **1974**

Survival International comincia a finanziare un programma di assistenza sanitaria urgente con gli Yanomami in Venezuela.

### **1975**

Prime invasioni di minatori alla ricerca di stagno.

### **1978**

Il governo brasiliano propone di suddividere l'area degli Yanomami in 21 piccole frazioni di terra separate; il progetto significherebbe la distruzione degli Yanomami. Grazie alle pressioni delle ONG in difesa degli indigeni, il piano viene accantonato. In Brasile viene fondata la CCPY (Commissione Pro Yanomami), per difendere i diritti territoriali degli Yanomami.

### **1978-1979**

Alcuni progetti agricoli attirano i coloni, che si stabiliscono vicino alla terra yanomami.

### **1979**

Survival International pubblica il primo di numerosi bollettini d'azione urgente per chiedere ai suoi sostenitori di sollecitare il governo brasiliano a rispettare i diritti territoriali degli Yanomami. La CCPY avanza una nuova proposta per il Parco Yanomami.

### **Anni '80**

Si diffonde la notizia del potenziale minerario della terra yanomami. Le invasioni aumentano.

### **1980**

Per la prima volta Survival, insieme ad altre due organizzazioni, presenta alla Organizzazione degli Stati Americani (OSA) un'istanza formale contro il governo brasiliano. Nel 1985 l'OSA condanna il governo e lo esorta a creare il Parco Yanomami.

### **1982**

Survival International presenta per la prima volta il caso degli Yanomami alle Nazioni Unite.

# Survival



## 1984

Survival aiuta Médecins du Monde a finanziare la campagna di vaccinazioni coordinata dalla CCPY. La campagna continuerà fino a quando il team non viene espulso dal governo tra il 1985 e il 1987.

## 1985

Nel territorio yanomami viene costruita la prima base militare, a cui ne seguiranno altre. Si creano tensioni con le comunità perché i soldati prostituiscono le donne yanomami e diffondono malattie sessualmente trasmissibili.

## 1986

Comincia una nuova corsa all'oro. Gli Yanomami si riuniscono per la prima volta in Assemblea.

## 1987-1990

Circa 40.000 cercatori d'oro lavorano illegalmente nel territorio yanomami diffondendo malaria e influenza, malattie verso cui gli Yanomami non hanno difese immunitarie. Vengono costruite fino a 90 piste d'atterraggio illegali. L'uso del mercurio per separare l'oro avvelena l'acqua e i pesci di molti dei fiumi utilizzati dagli Yanomami per bere e mangiare.

## 1987-1993

Si stima che il 20% degli Yanomami muoia a causa delle infezioni alle vie respiratorie, alla malnutrizione e alla malaria introdotte dai cercatori d'oro.

## 1988

Il governo decreta la divisione della terra yanomami in 19 differenti aree, riproponendo quasi esattamente la proposta del 1978. Dal parco sarebbe escluso il 70% della terra indigena. In risposta, Survival organizza manifestazioni davanti alle ambasciate del Brasile di 20 paesi, ampiamente diffuse dalla televisione brasiliana. I sit-in di protesta continuano per i tre anni successivi.

## 1989

Survival International riceve il Right Livelihood Award ("Premio Nobel alternativo") e invita il leader yanomami Davi Kopenawa in Europa per ritirare il premio a suo nome. È la prima volta che un portavoce yanomami lascia il Brasile; il viaggio genera ampio interesse nei media e nell'opinione pubblica.

Su richiesta degli Yanomami, Survival apre un fondo per l'assistenza medica d'emergenza a sostegno del progetto sanitario della CCPY. Per molti, difficili mesi è l'unico canale di finanziamento disponibile.

## 1990

Il governo propone la creazione di tre "aree minerarie" nel territorio yanomami per permettere ai minatori di lavorarvi legalmente. Il progetto verrà abbandonato.

## Anni '90

Grazie alla crescente pressione nazionale e internazionale per quello che il Principe Carlo definisce "un terrificante esempio di genocidio collettivo", il governo brasiliano fa numerosi tentativi di espellere i minatori illegali. Molti, però, ritornano clandestinamente.

## 1991

Il presidente brasiliano Collor annuncia che il governo demarcherà tutta la terra yanomami come una singola area indivisa (9,6 milioni di ettari)



## 1992

La terra yanomami viene ufficialmente riconosciuta dal governo brasiliano, appena prima del primo Summit della Terra delle Nazioni Unite a Rio de Janeiro. Con un'estensione di oltre 9,6 milioni di ettari, il Parco Yanomami è una delle regioni a più alta biodiversità al mondo. Insieme, i territori protetti yanomami in Brasile e in Venezuela costituiscono il territorio forestale indigeno più vasto del mondo.

## 1993

Nella comunità di Haximu, sedici Yanomami (principalmente anziani e bambini) vengono massacrati dai cercatori d'oro. 22 persone vengono arrestate.

## 1995

Su richiesta di Davi Yanomami, la CCPY avvia un progetto didattico bilingue per le comunità yanomami, sostenuto anche da Survival. L'obiettivo è aiutare gli indigeni a difendere autonomamente i loro diritti.

## 1996

Cinque cercatori d'oro vengono accusati di genocidio per il massacro di Haximu con pene dai 19 ai 20 anni.

## 1999

Allo scopo di fornire assistenza sanitaria viene fondata *Urihi*, una ONG – costituita da alcuni membri della CCPY – che forma gli Yanomami a diventare essi stessi operatori sanitari. Il tasso di malaria diminuisce rapidamente grazie alla presenza di team sanitari nell'area.

## 2000

Un tribunale brasiliano riconosce il diritto d'appello ai minatori accusati di genocidio.

## 2003

Si espandono gli insediamenti dei coloni nella terra yanomami. Le loro tecniche taglia e brucia prosciugano la foresta, provocando incendi devastanti.

## 2004

*Urihi* chiude quando il governo prende il controllo dell'assistenza sanitaria. Segue il caos, e la malaria si diffonde nuovamente.

Gli Yanomami formano la loro organizzazione, *Hutukara*.

## 2006

La Corte Suprema brasiliana stabilisce che i cinque cercatori d'oro sono colpevoli di genocidio per il massacro di Haximu.

## 2007

I leader indigeni, tra cui Davi Kopenawa Yanomami, protestano contro la proposta del Congresso di aprire i loro territori allo sfruttamento minerario.

## 2008

Alcuni membri di *Hutukara* incontrano il Ministero della Salute per parlare della crisi sanitaria. Più tardi il governo annuncia che creerà un nuovo segretariato per la salute indigena.

## 2009

I minatori uccidono un uomo Yekuana che si era rifiutato di portarli nel territorio yanomami alla ricerca di oro. Le comunità yanomami continuano a denunciare la presenza di circa 1000 minatori illegali nella loro terra.

## 2011

A Watoriki si tiene il primo incontro di sciamani yanomami. Ne nasce il film *Xapiri*.

A dicembre, gli Yanomami del Venezuela costituiscono la loro propria organizzazione, Horonami. Il FUNAI chiude la postazione di protezione nei pressi di una comunità di Yanomami incontattati.



## Ottobre 2012

Hutukara invita Survival International a celebrare insieme agli Yanomami il ventesimo anniversario della demarcazione del loro territorio.

## 2013

A marzo gli Yanomami del Venezuela denunciano i piani minerari del gruppo cinese CITIC nella loro terra.

A novembre, esce la prima edizione de “La Caduta del Cielo”, di Davi Kopenawa e Bruce Albert, il primo libro mai scritto da uno sciamano yanomami.

## 2014

A febbraio il governo lancia un’operazione per espellere dal territorio yanomami i cercatori d’oro illegali.

A dicembre, i ricercatori di FIOCRUZ trovando livelli allarmanti di mercurio nelle comunità yanomami e yekuana più vicine alle attività minerarie.

## 2016

A novembre, Hutukara e Survival International diffondono immagini che provano la presenza di Yanomami incontattati nei pressi di una miniera illegale.

## 2018

Ad aprile, Hutukara denuncia l’invasione di 5000 cercatori d’oro e l’uccisione di 2 Yanomami incontattati da parte dei minatori. Le comunità vengono colpite da mortali epidemie di morbillo.

A settembre, in occasione della presentazione del suo libro “La caduta del cielo – parole di uno sciamano yanomami” in lingua italiana al Festivalletteratura di Mantova, Davi Kopenawa raggiunge l’Italia e fa appello all’opinione pubblica internazionale affinché “smetta di distruggere i polmoni della Terra” nel corso di affollate conferenze in varie città italiane.

## 2019

Ad aprile, gli Yanomami diffondono un video messaggio rivolto a Bolsonaro, opponendosi al suo piano di aprire la loro terra alle attività estrattive. Hutukara stima la presenza di almeno 20.000 minatori illegali nella loro terra.

**“PERCHÉ CONTINUO A LOTTARE?  
PERCHÉ SONO VIVO. CREDO  
NELLA MIA LOTTA. LOTTO PER  
I GIOVANI, PER I BAMBINI...  
PERCHÉ IL MIO POPOLO NON  
DEBBA MORIRE COSÌ GIOVANE.”**

Davi Kopenawa Yanomami